



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 4 febbraio 2014 (07.02)
(Or. en)**

6107/14

SOC 80

RISULTATO DEI LAVORI

del: Gruppo "Questioni sociali"

in data: 4 febbraio 2014

prop. Comm.: 16118/13 (COM(2013) 740 final)

Oggetto: Proposta di decisione del Consiglio sul vertice sociale trilaterale per la crescita e l'occupazione

Si allega per le delegazioni il testo del progetto di decisione risultante dai lavori del Gruppo "Questioni sociali" del 4 febbraio.

FR, NL e SK hanno formulato riserve sul risultato delle discussioni e sulla procedura alla luce della base giuridica (articolo 352 - procedura di approvazione).

UK mantiene una riserva generale di esame.

CZ, DE, MT e UK hanno formulato riserve d'esame parlamentare.

Progetto
DECISIONE DEL CONSIGLIO
sul vertice sociale trilaterale per la crescita e l'occupazione

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 352,

vista la proposta della Commissione,

vista l'approvazione del Parlamento europeo ¹,

previa trasmissione del progetto di atto legislativo ai parlamenti nazionali,

deliberando secondo una procedura legislativa speciale,

considerando quanto segue:

- 1) L'articolo 3 del TUE dispone che uno degli obiettivi dell'Unione europea è adoperarsi per un'economia sociale di mercato fortemente competitiva, che mira alla piena occupazione e al progresso sociale.
- 2) Nella definizione e nell'attuazione delle sue politiche e azioni, l'Unione deve tenere conto della dimensione sociale, in particolare delle esigenze connesse con la promozione di un elevato livello di occupazione, la garanzia di un'adeguata protezione sociale, la lotta contro l'esclusione sociale e un elevato livello di istruzione, formazione e tutela della salute umana, in linea con l'articolo 9 del TFUE.

¹ GU C [...] del [...], pag. [...].

- 3) L'Unione riconosce e promuove il ruolo delle parti sociali al suo livello e facilita il dialogo tra tali parti nel rispetto della loro autonomia, in linea con l'articolo 152 del TFUE.
- 4) Al fine di promuovere una concertazione ad alto livello con le parti sociali dell'UE sulla strategia complessiva definita nel Consiglio europeo di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000, l'Unione ha istituito un vertice sociale trilaterale per la crescita e l'occupazione, riconosciuto ora dall'articolo 152 del TFUE quale parte integrante del dialogo sociale a livello dell'UE.
- 5) L'Unione e gli Stati membri sono impegnati a cooperare nell'ambito di una strategia integrata finalizzata a stimolare, nel decennio 2010-2020, il potenziale di crescita e di occupazione dell'UE, la strategia Europa 2020. Tale strategia mira a un maggiore coordinamento tra le politiche nazionali ed europee.
- 6) L'Unione ha riconosciuto la necessità di aumentare il coinvolgimento attivo e l'impegno delle parti sociali nella strategia Europa 2020 per dar loro modo di contribuire concretamente all'attuazione degli obiettivi della strategia.
- 7) Il regolamento 1175/2011 per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche sottolinea che le parti sociali sono opportunamente coinvolte nel Semestre europeo sui principali temi programmatici secondo le disposizioni del TFUE e degli ordinamenti giuridici e politici nazionali.
- 8) Nelle conclusioni del 28 giugno 2013 il Consiglio europeo ha rilevato che la dimensione sociale dell'UEM dovrebbe essere rafforzata e ha sottolineato in questo contesto il ruolo fondamentale delle parti sociali e del dialogo sociale. Di conseguenza, la Commissione, nella sua comunicazione COM(2013)690, del 2 ottobre 2013, sulla dimensione sociale dell'UEM, ha affrontato la questione della promozione del dialogo sociale a livello nazionale e dell'Unione europea, ha annunciato una proposta di revisione della decisione del Consiglio del 2003 e ha fatto riferimento al vertice sociale trilaterale quale occasione per coinvolgere le parti sociali nel processo del semestre europeo.

- 9) Fin dalla sua istituzione con la decisione del Consiglio del 2003 il vertice sociale trilaterale ha svolto un ruolo chiave di sede di concertazione ad alto livello. Esso ha contribuito positivamente allo sviluppo del dialogo sociale a livello dell'UE nell'ambito della strategia di Lisbona durante il decennio 2000-2010 e nell'ambito dell'attuale strategia Europa 2020.
- 10) Nella dichiarazione congiunta sul coinvolgimento delle parti sociali nella governance economica europea del 23 ottobre 2013, firmata per i lavoratori dalla CES e per i datori di lavoro da BUSINESSEUROPE, CEEP e UEAPME, le parti sociali dell'UE hanno chiesto un processo di consultazione coerente delle parti sociali stesse nel contesto del semestre europeo e hanno confermato il sostegno al vertice sociale trilaterale per la crescita e l'occupazione.
- 11) I compiti e la composizione del vertice sociale trilaterale dovrebbero essere adattati per tener conto delle modifiche istituzionali determinate dal trattato di Lisbona, in particolare della creazione della funzione di Presidente del Consiglio europeo di cui all'articolo 15 del TUE.
- 12) La presente decisione non pregiudica l'organizzazione e il funzionamento dei sistemi nazionali di relazioni industriali e dialogo sociale,
- 13) I soli poteri d'azione previsti dal trattato ai fini dell'adozione della presente decisione sono quelli di cui all'articolo 352.

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE

Articolo 1

Compito

Il vertice trilaterale per la crescita e l'occupazione assicura, in conformità al trattato e nel rispetto dei poteri delle istituzioni e degli organi dell'Unione, la concertazione continua tra il Consiglio europeo, il Consiglio, la Commissione e le parti sociali. Esso consentirà alle parti sociali a livello europeo di contribuire, nell'ambito del dialogo sociale, ai vari aspetti della strategia dell'Unione per la crescita e l'occupazione. Contribuirà ad agevolare una sinergia tra le azioni del Consiglio europeo, del Consiglio, della Commissione e delle parti sociali in ordine a crescita, elevato livello di occupazione, garanzia di un'adeguata protezione sociale, lotta contro l'esclusione sociale ed elevato livello di istruzione, formazione e tutela della salute umana. A tal fine, esso si basa sui lavori e le discussioni fra il Consiglio, la Commissione e le parti sociali che si tengono a monte nelle diverse sedi della concertazione sulle questioni economiche, sociali e relative all'occupazione.

Articolo 2

Membri

1. Il vertice è composto dai presidenti del Consiglio europeo e della Commissione, nonché dalla presidenza del Consiglio e dalle due presidenze successive e dalle parti sociali, rappresentate al più alto livello. Sono presenti altresì i ministri delle tre presidenze e il commissario responsabili per il lavoro e gli affari sociali. In funzione dell'ordine del giorno potranno essere invitati a partecipare altri ministri delle tre presidenze e altri commissari.
2. I rappresentanti delle parti sociali sono ripartiti, tenendo conto della necessità di assicurare una partecipazione equilibrata di uomini e donne, in due delegazioni di pari consistenza numerica comprendenti rispettivamente dieci rappresentanti dei lavoratori e dieci rappresentanti dei datori di lavoro.

3. Ciascuna delegazione è composta di rappresentanti delle organizzazioni interprofessionali europee che rappresentano interessi generali o interessi più specifici del personale direttivo e manageriale e delle piccole e medie imprese a livello europeo.

Il coordinamento tecnico della delegazione dei lavoratori è garantito dalla Confederazione europea dei sindacati (CES), e quello della delegazione dei datori di lavoro dalla Confederazione delle imprese europee (BUSINESSEUROPE). La CES e BUSINESSEUROPE vigilano affinché nei loro contributi siano tenuti in debito conto i pareri delle organizzazioni specifiche e settoriali e, ove opportuno, includono rappresentanti di talune di queste organizzazioni nelle loro delegazioni.

Articolo 3

Preparazione

1. L'ordine del giorno del vertice è definito congiuntamente dal Consiglio, dalla Commissione e dalle organizzazioni interprofessionali dei lavoratori e dei datori di lavoro che partecipano ai lavori. A questo fine si svolgono riunioni preparatorie tra il Consiglio, la Commissione, la CES e BUSINESSEUROPE.
2. I temi all'ordine del giorno formano oggetto di uno scambio di opinioni in sede di Consiglio nella configurazione "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori", sulla base dei necessari contributi dei relativi organi preparatori.
3. La Commissione assicura il segretariato del vertice. In particolare, il segretariato si occupa della tempestiva distribuzione dei documenti. Ai fini della preparazione e dell'organizzazione delle riunioni, il segretariato del vertice instaura i contatti appropriati con la CES e BUSINESSEUROPE, responsabili del coordinamento delle rispettive delegazioni.

Articolo 4

Funzionamento

1. Il vertice si riunisce almeno due volte all'anno. Le riunioni si tengono prima delle riunioni di primavera e d'autunno del Consiglio europeo.
2. Il vertice è presieduto congiuntamente dal presidente del Consiglio europeo e dal presidente della Commissione, con la partecipazione della presidenza di turno del Consiglio.
3. Le riunioni del vertice sono convocate dai copresidenti su iniziativa degli stessi, previa consultazione con le parti sociali.
4. Il presidente del Consiglio europeo riferisce sulle discussioni e sul risultato dei lavori del vertice sociale trilaterale al Consiglio europeo.

Articolo 5

Informazioni

I copresidenti elaborano una sintesi delle discussioni del vertice per informare le pertinenti configurazioni del Consiglio, il Parlamento e il pubblico.

Articolo 6

Abrogazione

La decisione 2003/174/CE è abrogata, con effetto dall'entrata in vigore della nuova decisione.

Articolo 7

Entrata in vigore

La presente decisione entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Consiglio

Il Presidente
